

Codice A1419A

D.D. 30 luglio 2020, n. 790

Approvazione Avviso pubblico per la ricerca di un Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay - adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R



ATTO DD 790/A1419A/2020

DEL 30/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: Approvazione Avviso pubblico per la ricerca di un Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay -adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007 gli enti che intendono richiedere l'autorizzazione di cui all'articolo 39-ter della legge sull'adozione devono presentare istanza di autorizzazione, sottoscritta dal legale rappresentante, alla Commissione per le adozioni internazionali (CAI) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo uno schema predisposto dalla Commissione stessa.

La delibera n. 13/2008/SG della Commissione per le adozioni internazionali indica i criteri e le modalità per l'iscrizione all'albo degli enti e ne disciplina le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione, stabilendo all'art. 3 i termini di presentazione: dal 1 gennaio al 31 marzo di ogni anno.

La Commissione con delibera n. 127/2019/AE/SG del 18 dicembre 2019 ha differito i termini per la presentazione delle istanze 2020 e ha individuato dei nuovi parametri senza i quali le istanze verranno rigettate dalla Commissione.

Alla luce di quanto sopra, le istanze 2020 dovranno essere presentate, esclusivamente tramite apposito portale della Commissione, dal 1 luglio fino al 30 settembre 2020; la presentazione è limitata ai soli Enti già iscritti all'Albo e per quei "Paesi in cui non siano già presenti Enti e nei quali l'Autorità Centrale/Competente sia chiaramente identificabile".

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, subentrato per i rapporti e le autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 della Commissione per le Adozioni Internazionali, è all'oggi autorizzato ad operare nel campo delle adozioni internazionali nei seguenti Paesi: Brasile; Burkina Faso, Capo Verde, Cina, Colombia, Corea del Sud, Etiopia, Federazione Russa, Guatemala, Lettonia, Moldavia, Romania, Senegal e Slovacchia.

Una volta autorizzato dall'Autorità centrale italiana, un Ente per poter essere operativo all'estero deve essere "accreditato" dall'Autorità centrale del Paese straniero ovvero deve essere registrato come Ente che si occupa di adozioni internazionali in uno specifico albo, e/o, se la registrazione non è prevista dalla normativa locale, deve collegarsi con una realtà locale che gli permetta di lavorare nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e moralità propri dell'Ente.

All'oggi il Servizio regionale è accreditato (registrato con ente dall'Autorità straniera) ed operativo nei seguenti Paesi: Brasile, Burkina Faso, Colombia, Corea del Sud, Romania (solo per le coppie miste e/o di nazionalità rumena, come prescrive la normativa locale) e Slovacchia.

Per ampliare il numero dei Paesi in cui le coppie in carico al Servizio regionale possano presentare domanda di adozione internazionale, è stato effettuato uno studio dei Paesi, tenuto conto dei parametri della Commissione per le adozioni internazionali.

Alla luce di quanto sopra, il Paraguay, Paese del Sud America, risulta avere i requisiti di cui alla delibera della CAI 127/2019/AE/SG del 18 dicembre 2019.

Il Paese, dopo aver sottoscritto la Convenzione de L'Aja sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione, in data 04/02/2020 ha emanato la normativa "Ley n.6486 per la promozione e la protezione dei diritti dei minori e degli adolescenti a vivere in famiglia; regolamentazione delle misure di cura alternative e dell'adozione" che disciplina, nel rispetto della Convenzione de L'Aja, le procedure di adozione internazionale secondo il principio della sussidiarietà.

L'Autorità centrale del Paese è il "Centro de Adopciones Autoridad Administrativa Central en Materia de Adopciones en Paraguay" sito in Padre Cardozo N° 971, Defensa Nacional Asunción, in Paraguay.

Preso atto che all'oggi non risulta che la Commissione per le adozioni internazionali abbia autorizzato enti italiani in Paraguay, come risulta dall'albo di cui all'art. 21 comma 1 e comma 3 della Delibera n. 13/2008 della CAI, riguardante gli enti accreditati e operativi o, comma 3, solo autorizzati dalla CAI.

Considerato che, come specificato nella Delibera della CAI n.13/2008, Allegato A, art.2, lettera f), gli enti possono sottoscrivere delle Intese anche in occasione della presentazione delle istanze Paese, *"condividendo le metodologie operative e professionali, mettono le proprie sedi e risorse umane a disposizione degli altri enti partecipanti all'intesa, ovvero individuano procedure congiunte per il migliore svolgimento dei servizi a favore delle coppie, in Italia e all'estero"*.

Obiettivo del presente Avviso è la ricerca di un Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay - adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007.

Il predetto Avviso prevede che la Regione Piemonte, nell'ambito delle attività del Servizio regionale per le adozioni, valuti, per la sottoscrizione di una eventuale intesa, le proposte presentate da Enti di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. che abbiano i seguenti requisiti:

- sede legale nel territorio della regione Piemonte;
- esperienza in Paraguay;
- aver realizzato progetti di cooperazione di promozione dei diritti dell'infanzia sul territorio del Paraguay;
- avere una sede e risorse umane da mettere a disposizione dell'intesa con i requisiti di cui alla Delibera della CAI n. 13/2008/SG del 28/10/2008, di cui agli allegati B).

Per la ricerca si procederà tramite Avviso di Manifestazione di interesse come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerata la necessità di sottoscrivere eventuale intesa in tempi utili al fine della presentazione dell'istanza, nei tempi e modi indicati dalla Commissione per le adozioni internazionali, si stabilisce quale data di scadenza per la presentazione delle candidature in risposta all'Avviso le ore 12.00 dell'8 settembre.

Il suddetto Avviso sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti e al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it> nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Al fine di procedere alla valutazione delle proposte degli Enti autorizzati, sarà nominata apposita Commissione dalla Dirigente del Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 4 maggio 1983 n. 184;
- il D.P.R. n. 108/2007;
- la deliberazione della CAI n. 127/2019/AE/SG del 18 dicembre 2019;
- la deliberazione della CAI n. 159/2018/AE del 05/12/2018;
- la legge del Paraguay n.6486 del 04/02/2020;
- la deliberazione della CAI n. 13/2008;
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico per ricerca di un Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay - adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007, come da allegato 1) parte integrante della presente determinazione;
- di approvare, inoltre, il modello di istanza di partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare, infine, la scheda, Allegato 3, sul trattamento dei dati personali come da "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)";
- di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti e al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it> e di fissare come data di scadenza del suddetto le ore 12.00 del giorno 8 settembre 2020;
- di demandare a successivi atti amministrativi l'individuazione di un eventuale Ente autorizzato per l'adozione internazionale operante in Piemonte in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti di cui al punto 2 dell'allegato 1 della presente determinazione, con cui stipulare eventuale Intesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Avviso pubblico per la ricerca di un Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay - adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007.

La Commissione per le adozioni internazionali, Autorità Centrale Italiana, con delibera 13/2008/SG, indica i criteri e le modalità per l'iscrizione all'albo degli enti; ne disciplina le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione, stabilendo all'art. 3 i termini di presentazione: dal 1 gennaio al 31 marzo di ogni anno.

Considerato che per la presentazione delle istanze 2020, la Commissione in data 18 dicembre 2019, ha differito i termini suindicati ed ha indicato dei nuovi parametri *conditio sine qua non* le istanze verranno rigettate dalla Commissione, delibera n. 127/2019/AE/SG.

Alla luce di quanto sopra, le istanze 2020 dovranno essere presentate, esclusivamente tramite portale, a partire dal 1 luglio fino al 30 settembre 2020; la presentazione è limitata ai soli Enti già iscritti all'Albo e per quei "Paesi in cui non siano già presenti Enti e nei quali l'Autorità Centrale/Competente sia chiaramente identificabile".

Considerato che è interesse del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte ampliare il numero dei Paesi in cui le coppie in carico al Servizio pubblico possano presentare domanda di adozione internazionale.

Considerato che, a seguito di uno studio dei Paesi stranieri di origine dei minori, il Paraguay risulta avere i requisiti richiesti dalla delibera n. 127/2019/AE/SG del 18 dicembre 2019 della CAI.

Considerato che gli enti possono sottoscrivere delle Intese "*condividendo le metodologie operative e professionali, mettono le proprie sedi e risorse umane a disposizione degli altri enti partecipanti all'intesa, ovvero individuano procedure congiunte per il migliore svolgimento dei servizi a favore delle coppie, in Italia e all'estero*", così come disposto dalla delibera della CAI n.13/2008.

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare gli Enti autorizzati alle pratiche di adozione internazionale operanti nel territorio regionale, in possesso dei requisiti come avanti specificati, ad avanzare la propria disponibilità per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay -adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007.

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, come meglio di seguito specificato indice il seguente

Avviso Pubblico

Art.1- Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto a tutti gli Enti autorizzati alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983 n. 184 e s.m.i.

Art. 2 –Requisiti generali e specifici di partecipazione

In coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione n. 13/2008/SG del 28.10.2008 della Commissione per le Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri di approvazione dei criteri per l'autorizzazione all'attività degli Enti previsti dall'art. 39-ter della legge 4.5.1983,184 e sm.i, è necessario possedere alcuni requisiti generali e specifici e precisamente:

Requisiti generali

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti autorizzati alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983 n. 184 e s.m.i.:

- a) con sede legale in Piemonte.
- b) Inoltre, il Legale Rappresentante dell'Ente dovrà dichiarare, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti:
 1. idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
 2. iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui alla LR 38/1994, o all'anagrafe delle Onlus da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
 3. previsione nello Statuto della finalità di solidarietà sociale impegnata ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale.

Requisiti specifici

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti di cui sopra, che siano altresì in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere diretti e composti da persone con adeguata formazione e competenza nel campo dell'adozione internazionale, sia in Italia che in Paraguay;
- b) aver effettuato uno studio Paese relativo al territorio del Paraguay, con particolare riferimento alle condizioni dei minori ed al sistema giuridico e sociale di protezione della famiglia e dell'infanzia, alla legislazione sulla tutela dei minori, sull'adozione nazionale ed internazionale, dimostrando di aver raccolto le informazioni per la compilazione della scheda n. 15 dell'Allegato B della delibera CAI n. 13/2008/SG;
- c) disporre di un'adeguata struttura organizzativa e delle necessarie risorse umane per essere operativi all'estero sul territorio del Paraguay, dimostrando di essere organizzati per predisporre la scheda relativa all'attività all'estero così come da scheda 14 dell'Allegato B della Delibera della CAI n. 13/2008/SG;
- d) avvalersi di personale in Paraguay dotato delle caratteristiche professionali e morali così come richieste dalla scheda 11 dell'Allegato B) della delibera della CAI n. 13/2008/SG;
- e) non avere fini di lucro, assicurare una gestione contabile assolutamente trasparente, anche sui costi necessari per l'espletamento della procedura, ed una metodologia operativa corretta e verificabile;
- f) non avere e non operare pregiudiziali discriminazioni nei confronti delle persone che aspirano all'adozione, ivi comprese le discriminazioni di tipo ideologico e religioso,

g) impegnarsi a partecipare ad attività di informazione e promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative;

h) dimostrare di aver realizzato attività di promozione dei diritti dell'infanzia e di attuazione del principio di sussidiarietà attraverso progetti di cooperazione realizzati sul territorio del Paraguay idonei alla presentazione dell'Allegato 16 dell'Allegato B) della delibera della CAI n. 13/2008/SG.

Art. 3 Termine e modalità di presentazione della domanda

Per partecipare alla valutazione, l'Ente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 8 settembre 2020**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: adozioni.internazionali@cert.regione.piemonte.it la disponibilità a sottoscrivere un'intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali per essere autorizzati in Paraguay, utilizzando il modello facsimile allegato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

La domanda dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- 1 – copia dello statuto dell'Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale (solo se l'Ente NON è iscritto al registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato);
- 2- copia documento d'identità del rappresentante legale dell'ente in corso di validità;
- 3- relazione illustrativa (max 1 cartella formato A4 carattere Arial 12) sull'esperienza e operatività dell'ente in Paraguay;
- 4- copia delle schede n. 11/14/15/16 come da modello Allegato 11 dell'Allegato B della Delibera CAI 13/2008/SG relative al Paraguay
- 5- Informativa sulla privacy, firmata dal legale Rappresentante dell'Ente.

Art. 4-Modalità di svolgimento della procedura di valutazione

La Commissione di valutazione nominata con successiva apposita Determinazione della Dirigente del Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, si riunirà il giorno presso la sede regionale di via Magenta 12-Torino, e procederà all'esame e valutazione delle istanze di partecipazione pervenute e ritenute ammissibili.

Art. 5 -Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione degli Enti autorizzati disponibili a sottoscrivere un'intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali per essere autorizzati in Paraguay, saranno presi in considerazione coloro i quali risulteranno in possesso dei requisiti richiesti di cui al precedente art. 2.

Le proposte pervenute dagli enti in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 saranno oggetto di valutazione secondo i criteri che seguono:

Criterio	Punteggio massimo
Anni di presenza dell'Ente in Paraguay	5 1 punti: fino a 6 mesi 3 punti: da 7 mesi a 1 anno 5 punti: da più di un 1 anno
Completezza di compilazione della Scheda Paese Allegato n.15 Allegato B Delibera CAI 13/2008	5 1 punti: sufficiente 3 punti: buono 5 punti: ottimo
Qualità del Progetto realizzato in Paraguay descritto nella Scheda Allegato n.16 Allegato B Delibera CAI 13/2008	5 1 punti: sufficiente 3 punti: buono 5 punti: ottimo
<u>Punteggio totale</u>	15

Art.6 - Criterio di aggiudicazione

In caso presentassero domanda più Enti aventi i requisiti di cui all'art. 2 verrà redatta sulla base del punteggio totale ottenuto dalle domande presentate in relazione al presente Avviso una graduatoria.

Per la sottoscrizione di una successiva Intesa è richiesto un punteggio minimo di valutazione di almeno 8 punti.

Art.7- Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le istanze di partecipazione che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.4 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall' art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.3 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.3 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 8 - Condizioni di non luogo a sottoscrivere l'Intesa

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente e/o qualora le domande presentate, seppur ammissibili, non abbiano raggiunto il punteggio minimo richiesto di n.8 punti.

Art. 9 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito regionale al seguente indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it>

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte l'esito della presente procedura di valutazione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali del Soggetto Proponente saranno trattati nel rispetto del DPGR "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)".

Art.11-Responsabile del procedimento

Il Reponsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale- Servizio regionale per le adozioni internazionali.

Art. 12 Informazioni

Per eventuali informazioni: tel. 011 432 1459 oppure, nella settimana dal 10 al 14 agosto, 011/432 0771.

Allegato 2)

Fac – simile di domanda

Alla Regione Piemonte
Servizio regionale per le adozioni internazionali
Direzione Sanità e Welfare
Via Bertola 34 10122 TORINO
adozioni.internazionali@cert.regione.piemonte

Oggetto: Avviso pubblico per la ricerca di un Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. per una intesa finalizzata a presentare istanza alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione ad operare in Paraguay - adempimenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 108/2007.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante dell'ente Specificare denominazione, indirizzo sede legale dell'organizzazione, codice fiscale, telefono PEC (posta elettronica certificata)	

DICHIARA

con espresso riferimento all'organizzazione che rappresenta, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti:

- il possesso dei requisiti di moralità professionale e di poter pertanto contrarre con la Pubblica Amministrazione (assenza motivi esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016);
- che l'organizzazione è iscritta all'albo regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui alla LR 38/1994, o all'anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dal.....
- che l'organizzazione è iscritta all'albo degli enti autorizzati alle pratiche di adozione internazionale di cui all'articolo 39-ter della legge 4.5.1983, n. 184 e s.m.i. presso la Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- che l'organizzazione dispone di statuto e struttura organizzativa compatibili con le attività previste nell'avviso pubblico;
- di essere in possesso dei requisiti generali e specifici richiamati all'art.2 del presente Avviso pubblico;
- di accettare tutte le condizioni e modalità espresse nell'avviso e se ne condividono le finalità;
- di accettare che tutte le comunicazioni da parte della Regione Piemonte inerenti alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso esplorativo indicato in oggetto avvengano a mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato.

A tal fine

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso indicato in oggetto, e, ai sensi delle disposizioni dell'Avviso approvato con D.D. n..... del

ALLEGA

i seguenti documenti, parti integranti della domanda:

- 1 - statuto dell'Ente autorizzato alle pratiche di adozione internazionale (se l'ente stesso non è scritto al registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato);
- 2- copia documento d'identità del rappresentante legale dell'ente, in corso di validità;
- 3- relazione illustrativa (max 1 cartella formato A4 carattere Arial 12) sull'esperienza e operatività dell'ente in Paraguay;
- 4- copia delle schede n. 11/14/15/16 come da modello Allegato 11 dell'Allegato B della Delibera CAI 13/2008/SG relative al Paraguay
- 5- Informativa sulla privacy, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

(*) Il presente documento dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Sanità e Welfare per gli adempimenti di competenza.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20
oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.